

Nessuno sa ancora di quale sostanza è composta

Sta diventando un giallo la nube chimica di Latina

Da dieci giorni staziona in un raggio di chilometri intorno alla Bristol, la fabbrica da cui è fuoriuscita - Sono stati fatti sparire dall'azienda i fusti di acqua inquinata?

Un alone di mistero avvolge la nube chimica fuoriuscita dalle vasche di depurazione della Bristol Cebis, una industria farmaceutica di Latina. Nessuno sa cosa sia e di quali misteriose sostanze sia composta. Non lo sa la unità sanitaria locale Latina 3 che pure ha svolto le prime analisi effettuando prelievi campione nei canali che raccolgono le acque di scarico dell'azienda. Non lo sa, o dice di non saperlo, la direzione della multinazionale farmaceutica che pure dispone di sofisticatissimi laboratori di analisi sparsi in tutto il mondo.

Intanto, da oltre 10 giorni, in tutta la zona, in un raggio di diversi chilometri dalla Bristol permangono le pestilenziali esalazioni e gli operai continuano ad accusare sintomi di vomito, nausea e disturbi intestinali. Il fenomeno si è verificato pochi giorni dopo l'inizio della lavorazione di un nuovo preparato base per antibiotici, la «Cifatrizza 7 taca». Dagli impianti di depurazione delle acque si è sprigionata una nube composta da prodotti probabilmente tossici che ha coperto l'azienda e le zone limitrofe della puzza di zolfo. Nessuno però è ancora in grado di dire di quali elementi sia composta questa miscela gassosa e soprattutto se è a quale tasso di concentrazione è nociva.

La conferma di questa incredibile e colpevole forma di inefficienza si è avuta ieri mattina, durante un incontro tra l'unità sanitaria locale, direzione dell'azienda, consiglio di fabbrica della Bristol e l'Usl (Federazione lavoratori chimici). In pratica l'Usl ha detto di non avere strumenti sufficienti per svolgere analisi approfondite. L'azienda ha ribadito che la situazione è sotto controllo, che i tecnici stanno seguendo tutto il ciclo della reazione chimica e che la produzione della Cifatrizza è stata momentaneamente sospesa per consentire altri accertamenti. «Se non fosse che il pestilenziale odore lo sentono tutti — ha detto un operaio della Bristol — e che alcuni lavoratori hanno accusato malori, si direbbe che vogliono farci credere che siamo vittime di una sorta di allucinazione collettiva».

Ma sono proprio le generiche risposte date dalla multinazionale farmaceutica (che ha fornito al consiglio di fabbrica una relazione aggiornata solo al 21 di giugno, a poche ore di distanza dal verificarsi del fenomeno) che fanno temere il peggio. Gli strani silenzi, le fumose risposte e soprattutto l'assoluta impossibilità di una verifica attendibile dei fatti (fino ad ora le uniche notizie

sono state fornite soltanto dai tecnici della Bristol) rendono il clima sempre più teso. Così in queste ultime ore a Latina, e non solo tra i lavoratori, circolano una serie di voci che, se risultano attendibili, rendono il «caso Bristol» a dir poco inquietante.

Si dice, ad esempio, che la direzione della multinazionale americana, dopo una serie di verifiche su impianti pilota (che sono a ciclo produttivo limitato) abbia deciso di produrre la «Cifatrizza 7 taca» proprio in Italia, perché, in caso di guasti, poteva contare sull'efficienza delle strutture di controllo.

Altro particolare inquietante: i tecnici sapevano che i depuratori erano in grado di funzionare solo ad un particolare regime. A quanto pare è stata proprio la sproporzionata quantità di acqua immessa nelle vasche a mandare in tilt i depuratori. La sostanza in produzione sarebbe «impazzita» provocando così la nube tossica.

Una miscela gassosa più pesante dell'aria si è depositata in questi dieci giorni in tutto il territorio circostante inquinando, pare, 60 operai, due dei quali sono dovuti ricoverare alle cure ospedaliere. Si tratta di notizie sparse, frammentarie, che tuttavia non vengono smentite da nessuna fonte ufficiale. Sembra inoltre che siano già partiti per una destinazione ignota dei contenitori pieni di acqua tossica (la stessa che una volta entrava nel ciclo di depurazione ha prodotto la micidiale nube). La direzione dell'azienda lo nega ma molti sostengono che si tratta di una misura cautelativa adottata dalla Bristol per eludere ogni possibile verifica a posteriori.

«Appare per il momento sospeso — dice Alessandro Giordano della FULC di Latina —, e lo abbiamo ribadito all'incontro di ieri, il silenzio che avvolge tutta la vicenda. Come mai la Usl solo ora dice di non avere le apparecchiature sufficienti per effettuare analisi approfondite ed attendibili? Perché la direzione della Bristol non ha continuamente informato il consiglio di fabbrica? Cosa aspetta l'Istituto superiore della Sanità ad intervenire? Sono interrogativi che non hanno ancora avuto una risposta».

La direzione dell'industria farmaceutica ha sospeso la produzione della Cifatrizza e ha promesso per i prossimi giorni una relazione sui fatti.

Gabriele Pandolfi

Festa «Independence day» in Campidoglio



Roma come Nashville. Nella notte fra il 3 e il 4 luglio piazza del Campidoglio è diventata una capitale del country per festeggiare l'Independence Day, la festa dell'indipendenza americana. Un appuntamento eccezionale se si pensa che è la prima volta che questo anniversario viene festeggiato al di fuori degli States, affollatissimo visto che ha rappresentato la «prima» dell'Estate romana '83. Del resto se il calendario delle manifestazioni estive organizzato dal Comune prevede un sacco di iniziative importanti, l'apertura non poteva certo essere sotto tono.

Protagonisti di questa notte tutta a stelle e strisce (ma la festa era cominciata dal pomeriggio di domenica) sono stati i «Moonshine Cloggers» e i «Futherford Cripple Creek Cloggers» con la loro «square dance», l'ultima discendente del country-rock (alla Neil Young, per intenderci) Nicolette Larson, il country-western di Dave and Sugar e poi cinema su megaschermo fuochi d'artificio e panini con hot-dog e hamburger e torte di mele che non potevano proprio mancare in una festa americana che si rispetti.

L'idea di questa kermesse — sotto l'etichetta dell'assessorato del Comune — è del consorzio «Samba» che raccoglie nel copione i nomi storici per le iniziative dell'Estate romana. Naturalmente c'è voluta la collaborazione dell'Ente Americano e di un blondissimo Richard Miller, impresario di Washington, per mettere insieme la dolce Nicolette Larson, che proprio a Roma si è esibita per la prima volta dal vivo in Europa. Per ascoltarla si sono riversate in piazza del Campidoglio centinaia di persone, tanti giovanissimi ma anche intere famiglie con al seguito anche entusiasti nonni, che questa Larson non l'avevano mai sentita nominare. Insomma, quel pubblico che è di per sé uno spettacolo dello spettacolo dell'Estate Romana.

E gli americani a cui la festa era dedicata? Beh, ce n'erano tanti, mescolati ai romani ma egualmente ben riconoscibili, un po' storditi perché proprio non si aspettavano una festa così, ma non mancarono a proprio agio. E Anne Neven 18 anni, a Roma da tre con la sua famiglia, confessa candidamente: «Questa è una città ospitale ma da oggi mi sembra di essere proprio a casa mia». Durante gli spettacoli del pomeriggio (infatti nella serata di concerto serale sarebbe stato difficile fare i conti) gli organizzatori calcolavano un buon venti per cento del pubblico era costituito da americani.

Anche la vedette, Nicolette Larson, era contagiata dall'entusiasmo del pubblico. E così, in quello scarso italiano che mastica, fra una canzone e l'altra ripeteva rassicurante: «Canterò ancora perché è uno spettacolo meraviglioso. Questa piazza è meravigliosa».

Richard Miller, il collaboratore americano del consorzio Samba per l'organizzazione di questo Independence day, dice: «Abbiamo scelto di portare a Roma il «country» e la «square dance» per far conoscere meglio le radici più vere della cultura popolare americana. Su questa strada continueremo anche l'anno prossimo. Abbiamo già delle idee e ci organizzeremo meglio, in fondo questa volta era la prima e quindi è stata soprattutto all'insegna della spontaneità. E con uno spirito pratico tutto americano pensa anche a una mostra di prodotti e specialità d'oltre oceano, un progetto accarezzato anche per questa edizione ma mandato in fumo da difficoltà di sdoganamento. Comunque i romani sono accostentati anche di più scontati hot dog e hamburger creando interminabili file agli stand gastronomici».

E in una serata all'insegna del plenone, il cinema non è stato da meno anche se aveva in contemporanea la spietata concorrenza del concerto della Larson. Sullo schermo di piazza S. Maria della Consolazione si sono succeduti i cartoni animati di Walt Disney, il film «Fuga per la vittoria», le commiche di Buster Keaton e un «assaggio» di «Return of the Jedi», terza puntata del filone di Guerre stellari, ma ancora uscito nelle sale del circuito commerciale.

«Nella scelta del film come di consueto, altri muri di questa festa — dice Valerio Veltroni, presidente della Lega nazionale delle cooperative culturali, uno degli organizzatori — siamo stati guidati dall'ambizione di presentare alcune delle mille facce dell'America, della complessità della sua cultura e dei suoi problemi, senza fare dell'apologia. E per l'anno prossimo pensiamo di approfondire questo esperimento: l'idea per ora è di dedicare la festa dell'Independence day dell'84 alle espressioni culturali delle diverse

etnie che vivono negli Stati Uniti».

Poi, prima di far calare il sipario su questa notte americana, sono stati sparati bellissimi supercolorati fuochi d'artificio che dal Circo Massimo di se nel cielo di tutto il centro storico, straripando frenetici applausi da parte del pubblico. Peccato che il fuochista non abbia potuto sentirli.

Antonnella Celesia



«Square dance» al Campidoglio

«Un porto-gioiello»

Un intervento del sindaco di Roma e del ministro per i beni culturali e ambientali per fronteggiare lo stato di degrado ed abbandono del parco archeologico situato alle spalle Ostia è stato chiesto, attraverso una lettera, dall'assessore alla cultura della Regione, Cutolo. Il problema, «che si trascina amaramente gli interventi della stampa e le segnalazioni contenute in studiosi e di associazioni culturali», è considerato da Cutolo una grave carenza, da parte dei responsabili, che porta al danneggiamento del patrimonio culturale. L'ampia

zona che va da Ostia a Fiumicino sostiene l'assessore regionale, un gioiello di enorme interesse archeologico, il porto di Traiano e Claudio, oggi purtroppo conosciuto più da chi scende a bagno che dall'opinione pubblica e che, invece, una volta riportata alla luce, fornita di attrezzature adeguate, considerata la vicinanza al mare e alla bellezza che Fiumicino venga scelto anche come porto turistico, potrebbe diventare un polo di responsabilità e di sviluppo del patrimonio culturale. L'ampia

ULTIM'ORA

Trovato morto uno spacciatore

Funzionari della squadra mobile stanno svolgendo indagini sulla morte del pregiudicato per spazio di stupefacenti, Girolamo Morelli di 31 anni in un appartamento in via Lucio Secondo nella borgata Primavalle. Morelli, separato dalla moglie e che viveva solo, è stato trovato da infermieri della Cri chiamati da inquilini del palazzo allarmati dal cattivo odore che proveniva dall'appartamento che era chiuso dall'interno. L'uomo era morto almeno da 36 ore. Secondo un medico legale, era completamente nudo; giaceva supino ad un metro dal telefono che aveva i fili strappati.

Inoltre il pregiudicato presentava piccoli tagli alla fronte e aveva sangue che usciva dalla bocca. La salma di Girolamo Morelli è stata posta a disposizione della magistratura che ne ha avviato l'autopsia.



Chick Corea e Gary Burton questa sera insieme

Stasera al Circo Massimo alle ore 21: Alma Latina. Alle ore 22, sul palco piccolo, il quintetto di Maurizio Giammarco al sax tenore, Roberto Gatto alla batteria, Umberto Fiorentino alla chitarra, Furio Di Castri al basso, Ettore Gentile al pianoforte. Alle ore 23,15 Chick Corea al pianoforte e Gary Burton al vibrafono in duo.

Il biglietto costa 8000 lire.

La rassegna dedicata a Pepito Pignatelli, grande divulgatore e studioso di jazz in Italia, è promossa e organizzata in tandem dal Music Inn e da Murales. I palchi si chiamano, uno Palatino e uno Belvedere.



Chick Corea

UN VIRTUOSO DEL PIANOFORTE

CHICK COREA — Quarantenne americano, bianco, virtuoso del pianoforte, è uno dei tanti jazzisti usciti dalla scuola (e dalla indelebile influenza) di Miles Davis; il Davis cosiddetto «elettrico» con il quale incidette nel '68 «Kilimanjaro» e poi, l'anno seguente, «In a Silent Way», per giungere, infine, al celebre «Bitches Brew». Di stile evansiano, il raffinato Corea lavora molto da solo, con una infinità di concerti in tutte le parti del mondo. Partner di volta in volta di grandi e diversi personaggi del jazz (Bill Evans, Wayne Shorter, Sam Rivers, Anthony Braxton) egli fonde nel suo raffinato pianismo innumerevoli elementi espressivi della musica nera, del pop e del rock. Con Gary Burton, altro virtuoso delle tastiere, uno specialista del vibrafono, Corea lavora in

duo da alcuni anni, con entusiasmanti risultati.

ALDO ROMANO — Batterista francese di chiara origine italiana si evidenzia subito come uno dei più interessanti jazzisti dell'avanguardia europea. Milita a fianco di musicisti statunitensi, tra cui Don Cherry, Steve Lacy, Carla Bley. Ha suonato a lungo con Enrico Luciva e, in trio, con Petruccianni e Di Castri. Alma Latina è il suo nuovo gruppo, e anche il senso

ESTA sera

CIRCO MASSIMO

Stasera al Circo Massimo alle ore 21: Alma Latina. Alle ore 22, sul palco piccolo, il quintetto di Maurizio Giammarco al sax tenore, Roberto Gatto alla batteria, Umberto Fiorentino alla chitarra, Furio Di Castri al basso, Ettore Gentile al pianoforte. Alle ore 23,15 Chick Corea al pianoforte e Gary Burton al vibrafono in duo.

UN VIRTUOSO DEL PIANOFORTE

CHICK COREA — Quarantenne americano, bianco, virtuoso del pianoforte, è uno dei tanti jazzisti usciti dalla scuola (e dalla indelebile influenza) di Miles Davis; il Davis cosiddetto «elettrico» con il quale incidette nel '68 «Kilimanjaro» e poi, l'anno seguente, «In a Silent Way», per giungere, infine, al celebre «Bitches Brew». Di stile evansiano, il raffinato Corea lavora molto da solo, con una infinità di concerti in tutte le parti del mondo. Partner di volta in volta di grandi e diversi personaggi del jazz (Bill Evans, Wayne Shorter, Sam Rivers, Anthony Braxton) egli fonde nel suo raffinato pianismo innumerevoli elementi espressivi della musica nera, del pop e del rock. Con Gary Burton, altro virtuoso delle tastiere, uno specialista del vibrafono, Corea lavora in

I danzatori sovietici al Tenda a Strisce

Le scuole di danza più importanti dell'Unione Sovietica (Mosca, Leningrado e Kiev) sono riunite stasera dall'Associazione Culturale Arti e Spettacolo alla manifestazione Platea Estate, al teatro Tenda a Strisce in via Cristoforo Colombo. La seconda edizione, riprenderà a settembre con un convegno sugli androvisivi.

L'Associazione Culturale Arti e Spettacolo ha organizzato spettacoli di prosa, cinema, arti figurative e danza ritagliandosi, con successo, il suo spazio a Roma. Lo spettacolo di stasera, dedicato alle stelle dell'Unione Sovietica, costa al pubblico dalle 10.000 alle 20.000 lire ed ha inizio alle 21,15.

MUSEO FOLKL.

di biciclette» e gli spezzoni di molte altre pellicole, animeranno fino al 10 luglio una interessante mostra al Museo del folklore in piazza S. Egidio. C'è sognata, mezzo secolo di rapporti fra Roma e il cinema» è il titolo di questa inedita rassegna cinematografica patrocinata dall'ente autonomo di gestione cinema e dal Centro sperimentale di cinematografia e organizzata dall'assessorato alla Cultura di Roma, da quello della Regione e dal Centro ricerche di spettacolo «Il labirinto». Il Museo del folklore (chiuso il lunedì) è aperto ogni e giovedì anche il pomeriggio dalle 17 alle 19,30. Gli altri giorni solo dalle 9 alle 12.

La città sognata da 50 anni di cinema

Da «Era notte a Roma», «Paisà», da «Guardie e ladri», «Un americano a Roma», da «Roma città aperta», a «Ladri

VALLE GIULIA



Impariamo Pikebana, l'arte dei fiori

In occasione del «IV festival panassiano» si svolgeranno una serie di seminari. Da oggi a giovedì sarà la volta dell'ikebana. Il seminario gratuito dell'arte della composizione floreale si svolgerà nei locali del museo del folklore (piazza S. Egidio) e sarà curato da Jenny Banti Pereira. Domani a Valle Giulia due interessanti performance: «Fukoka-shi bunka renmei», gruppo di danza, musica e poesia tradizionale del Giappone; monaci tibetani del monastero «Drepung-Loseling».

MONTECELIO



Sullo stesso palco Luca De Filippo e Minetti

Prosegue con una serata d'eccezione la rassegna internazionale di teatro a Montecelio di Guidonia.

Questo pomeriggio, alle 18, è in programma un incontro con Luca De Filippo; alle 19 in piazza la «Mmascarata» di Tracagui; alle 21 Pietro De Vico, Anna Campori e Giulio Marchetti in «Recital»; ed alle 22,30 il clou della serata con un incontro in forma teatrale a cui parteciperanno Luca De Filippo, Bernhard Minetti, il Teatro Stabile di Colonia, il Teatro Polach, i Cuticchio, Bustrich e Tartana.

CAMPIDOGLIO



Domani S. Cecilia esegue Haydn

Riprendono domani sera i Concerti Campidoglio. Domani sera nella suggestiva cornice della piazza michelangioliana, sarà di scena l'orchestra da camera di Santa Cecilia nell'interpretazione di tre opere di Haydn: Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore («Der Philosoph»); Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra; Sinfonia n. 48 in do maggiore («Maria Theresa»). Alla tromba Bernhard Soustrou. Biglietto 6.000 e 10.000.

CARACALLA



L'Aida di Bolognini apre la stagione

Apri questa sera alle 21, alle Terme di Caracalla, con la «Tosca» di Puccini, la stagione estiva del Teatro dell'Opera. Apre con una platea completamente rinnovata, nella quale le scomode panche di una volta sono state sostituite con poltroncine assai più confortevoli. E apre — seconda novità — non con l'«Aida», che da circa quindici anni costituisce il piatto forte della lirica estiva romana, ma con una nuova edizione dell'opera di Puccini ispirata al dramma di Sardou.

La regia di «Tosca» è firmata da Mauro Bolognini. Dirigerà l'orchestra una bacchetta di prestigio, quella di Finchas Steinberg.

Il soprano ungherese Sylvia Sass vestirà i panni di Flora Tosca. Mario Cavaradossi avrà la voce del tenore Giuseppe Giacomini, un tenore in netta ascesa in questi ultimi tempi, mentre ad impersonare Scarpia sarà chiamato ancora una volta Kari Nurmela. Completano il cast Franco Pugliese, Alfredo Mariotti, Angelo Marchiandi e Loris Gambelli.

Friuli a Tevere Expo Poesia a Borgovive



gramma del Circo in piazza Navona. Gli Adler Sky Show, famiglia di acrobati bavarese, presentando gli spettacoli «suspense» sul filo, sospeso fino a 52 e 56 metri. Moto in corsa, equilibri e volteggi. Ed al clou l'esibizione di due artisti sospesi in cima alle due «torrioni» flessibili. Lo spettacolo è gratuito (tranne il «contributo volontario» agli artisti) sotto il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, con l'organizzazione del Teatro di Roma. L'appuntamento è alle 21,15 di ogni sera. Funzionerà in questi giorni anche un posto mobile di polizia.

PLATEA ESTATE

Stasera al Circo Massimo alle ore 21: Alma Latina. Alle ore 22, sul palco piccolo, il quintetto di Maurizio Giammarco al sax tenore, Roberto Gatto alla batteria, Umberto Fiorentino alla chitarra, Furio Di Castri al basso, Ettore Gentile al pianoforte. Alle ore 23,15 Chick Corea al pianoforte e Gary Burton al vibrafono in duo.

I danzatori sovietici al Tenda a Strisce

Le scuole di danza più importanti dell'Unione Sovietica (Mosca, Leningrado e Kiev) sono riunite stasera dall'Associazione Culturale Arti e Spettacolo alla manifestazione Platea Estate, al teatro Tenda a Strisce in via Cristoforo Colombo. La seconda edizione, riprenderà a settembre con un convegno sugli androvisivi.

L'Associazione Culturale Arti e Spettacolo ha organizzato spettacoli di prosa, cinema, arti figurative e danza ritagliandosi, con successo, il suo spazio a Roma. Lo spettacolo di stasera, dedicato alle stelle dell'Unione Sovietica, costa al pubblico dalle 10.000 alle 20.000 lire ed ha inizio alle 21,15.

MUSEO FOLKL.

di biciclette» e gli spezzoni di molte altre pellicole, animeranno fino al 10 luglio una interessante mostra al Museo del folklore in piazza S. Egidio. C'è sognata, mezzo secolo di rapporti fra Roma e il cinema» è il titolo di questa inedita rassegna cinematografica patrocinata dall'ente autonomo di gestione cinema e dal Centro sperimentale di cinematografia e organizzata dall'assessorato alla Cultura di Roma, da quello della Regione e dal Centro ricerche di spettacolo «Il labirinto». Il Museo del folklore (chiuso il lunedì) è aperto ogni e giovedì anche il pomeriggio dalle 17 alle 19,30. Gli altri giorni solo dalle 9 alle 12.

La città sognata da 50 anni di cinema

Da «Era notte a Roma», «Paisà», da «Guardie e ladri», «Un americano a Roma», da «Roma città aperta», a «Ladri

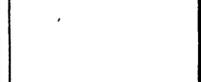
S.GIOVANNI



Corse coi sacchi, tiro alla fune e lumache

Oggi e domani, ancora due giorni di giochi e spettacoli per la «Festa delle streghe» a San Giovanni. Tra bancarelle,

PIAZZA NAVONA



Circo e suspense: gli Adler Sky Show

Nonostante qualche polemica di abitanti «infastiditi», continua con successo il pubblico fino al 13 luglio il posto mobile di polizia.

PIAZZA NAVONA



Circo e suspense: gli Adler Sky Show

Nonostante qualche polemica di abitanti «infastiditi», continua con successo il pubblico fino al 13 luglio il posto mobile di polizia.